

Scheda del documento

20 luglio 1592, Caveragno

Convenzione e ricevuta / Patti et conventioni

Nella lite tra il comune di Caveragno, rappresentato dal console Zane del fu «Iacomino Zanino» e da altri <quattro> uomini, da una parte, e il comune di Menzonio e Brontallo, rappresentato dal console «Gioanino del Fioro da Brontallo» e da altri tre uomini, dall'altra, in merito al territorio di Val Sorda, i rappresentanti di Caveragno ritirano l'appello contro una precedente sentenza pronunciata da Theodor Russinger di Basilea, potestà e commissario di Vallemaggia e Lavizzara, e, assieme a quelli di Menzonio e Brontallo, convengono quanto segue. Essi ratificano tutte le convenzioni, i patti e le sentenze precedenti, stabiliscono i confini dei rispettivi territori, delimitano una porzione di territorio comune e fissano le regole per la sua gestione e stabiliscono norme sulla taglia e sulla manutenzione delle strade. I delegati di Caveragno dichiarano infine di aver ricevuto da quelli di Menzonio e Brontallo 54 scudi d'oro a completa tacitazione delle divergenze.

Notaio rogatario: Giovanni Iacobo Pozo habitante a Cevio nodar publico imperiale di Vallemaggia

Notaio rogatario: Giovanne Martinivee notario publico de Bugnascho de Vallemaggia

Originale; it.

Archivio Parrocchiale Brontallo 16 (= vecchio I/17)

600 x 395 mm, righe 63. Due grandi fori risalenti alla lavorazione della pelle, alcuni forellini dovuti a rosicatura.

Altri esemplari: Archivio Parrocchiale Brontallo 17 (= vecchio I/16)